



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,  
Termini Imerese, Trapani,  
Porto Empedocle

## RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT STORICO DI TRAPANI NUOVO TERMINAL PASSEGGERI, PASSEGGIATA-DARSENA URBANA E PARCO DEL WATERFRONT (COLOMBAIA - LAZZARETTO) - CUP: 199E20000760005



### RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Enrico Petralia - Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

### PROGETTAZIONE: R.T.P.

Mandataria:	Mandante:	Mandante:	Mandante:
  <b>Responsabile Integrazione Prestazioni Specialistiche</b> Ing. Filippo Busola  <b>Geologia</b> Dott. Geol. Paolo Lo Cascio  <b>Progettazione Strutture e Opere Portuali</b> Ing. Emanuela Perina	  <b>Responsabile Progettazione e Architettura e Impiantistica</b> Arch. Emanuela Valle  <b>Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Progettazione</b> Arch. Silvano Valle	  <b>Responsabile Progettazione Edile e Architettura</b> Arch. Gianluca Peluffo  <b>Consulenti Specialistici:</b> <a href="#">Arch. Carmen Andriani</a> Consulente specialistica per la progettazione architettonica di Waterfront <a href="#">Arch. Vito Corte</a> Consulente specialistico per la pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	  Arch. Marco Antonini  <b>Responsabile Inserimento Paesaggistico</b> Arch. Marco Antonini

## STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE INTEGRATO VIA-VAS (SAPI)

Titolo Elaborato

### Compendio

Commessa	Fase	Ambito	Disciplina	Tipo	N°Elaborato	Emiss./Rev.	NOME FILE
<b>TWF</b>	<b>PFTE</b>	<b>TOT</b>	<b>AMB</b>	<b>SIA</b>	<b>10</b>	<b>00</b>	TWF-PFTE-TOT-AMB-SIA-10-00.docx

Rev N°	Descrizione	Data
0		Novembre 2022

## INDICE

1.	SIMBOLI E ABBREVIAZIONI .....	3
2.	CONTENUTI DEL PRESENTE SAPI .....	4
3.	BREVE INQUADRAMENTO DEL PIANO/PROGETTO .....	6
3.1.	Contestualizzazione .....	6
3.2.	Obiettivi della Variante.....	8
3.3.	Contenuti della Variante.....	8
3.3.1.	Nuovo molo crociere .....	9
3.3.2.	Darsena Pescherecci, Lazzaretto e isola della Colombaia .....	10

## 1. SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Gli acronimi utilizzati dello Studio Ambientale Preliminare Integrato sono i seguenti.

ACRONIMO	DEFINIZIONE
ARTA	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
ADSP	Autorità di Sistema Portuale
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
D. Lgs	Decreto Legislativo
DA	Decreto Assessoriale
DDG	Decreto del Direttore Generale
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
IBA	Important Bird and Biodiversity Area
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
IUCN	International Union for Conservation of Nature
LR	Legge Regionale
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE)
MITE	Ministero della Transizione Ecologica
PdG	Piano di Gestione
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
PFTE	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica
PRP	Piano Regolatore Portuale
SAI	Studio Ambientale Integrato
SAPI	Studio Ambientale Preliminare Integrato
SIA	Studio di Impatto Ambientale
SIC	Sito di Importanza Comunitaria
SPA	Studio Preliminare Ambientale
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
VIncA	Valutazione di Incidenza Ambientale
ZPS	Zona di Protezione Speciale
ZSC	Zona Speciale di Conservazione

## 2. CONTENUTI DEL PRESENTE SAPI

Il presente SAPI è composto dai seguenti elaborati e contenuti:

- **Elaborati progettuali del piano/progetto**
- **Relazione di VINCA**
- **SEZIONE RELATIVA AI CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE: RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE (RAP):**
  - Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della variante localizzata e motivazioni della scelta tra le diverse alternative possibili
  - Quadro di riferimento pianificatorio e programmatico preliminare
  - Individuazione preliminare degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale, pertinenti alla variante localizzata, con particolare riferimento alla Strategia Nazionale e Regionale di Sviluppo Sostenibile
  - Definizione preliminare del rapporto con i pertinenti piani o programmi (o analisi di coerenza esterna) e con gli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale
  - Definizione dell'ambito di influenza ambientale e territoriale
- **SEZIONE RELATIVA AI CONTENUTI DEL PROGETTO: STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA) per le parti non contenute nel RAP**
  - Quadro di riferimento progettuale - Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto/variante localizzata
  - Descrizione della localizzazione del progetto/variante e delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree geografiche che potrebbero essere interessate (emergenze ambientali, culturali e paesaggistiche comprese nell'ambito di influenza territoriale del progetto/variante).
  - Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto/variante potrebbe avere un impatto rilevante
  - Descrizione preliminare di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto/variante sull'ambiente
  - Individuazione preliminare delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi
  - Identificazione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale integrato con il Rapporto Ambientale (scala territoriale, tipologia di informazioni che verranno impiegate (caratteristiche qualitative o quantitative) e relative fonti e descrizione dei sistemi di analisi e di valutazione che saranno applicati
- **Modalità di integrazione della procedura VIA-VAS integrata con l'approvazione della variante localizzata/progetto**

- **Piano di Lavoro per la predisposizione del SAI**
- **Compendio**

### 3. BREVE INQUADRAMENTO DEL PIANO/PROGETTO

#### 3.1. Contestualizzazione

Il Porto di Trapani è classificato fra i porti commerciali di interesse nazionale (2° Categoria – 1° Classe). Il bacino portuale occupa complessivamente più di 60 ha e può essere suddiviso in due zone principali: la prima, più esterna e situata ad ovest, e la seconda rappresentata dal bacino interno, ad est.

**Il Piano/Progetto coinvolge la prima zona, indicata in rosso nell'immagine che segue, riguardando gli spazi posti ad ovest della stazione marittima presente sul molo della Sanità, coinvolgendo gli spazi dei moli in connessione con l'asse viario di viale Regina Elena, quindi l'ambito del mercato e rimessaggio, fino a ricomprendere l'area del Lazzaretto e l'isola della Colombaia. Si tratta di un ambito vasto che ricomprende al suo interno spazi con diverse caratteristiche e funzioni.**

Saranno quindi interessati anche gli spazi acquei connessi agli spazi sopra indicati, al fine di garantire la navigabilità e sicurezza in relazione alla diversa tipologia di natanti connessa alle funzioni assegnate.



*Figura 1 Porto di Trapani con indicazione dell'ambito di variante*

La zona è caratterizzata da una pluralità e commistione di attività e funzioni legate alla realtà portuale e alla fruizione degli spazi e si è sviluppata a stretto contatto con il sistema urbano di Trapani, e in particolare con il tessuto storico.

Il Progetto di riqualificazione del Waterfront è declinato con riferimento a 4 ambiti funzionali, illustrati nella figura che segue.

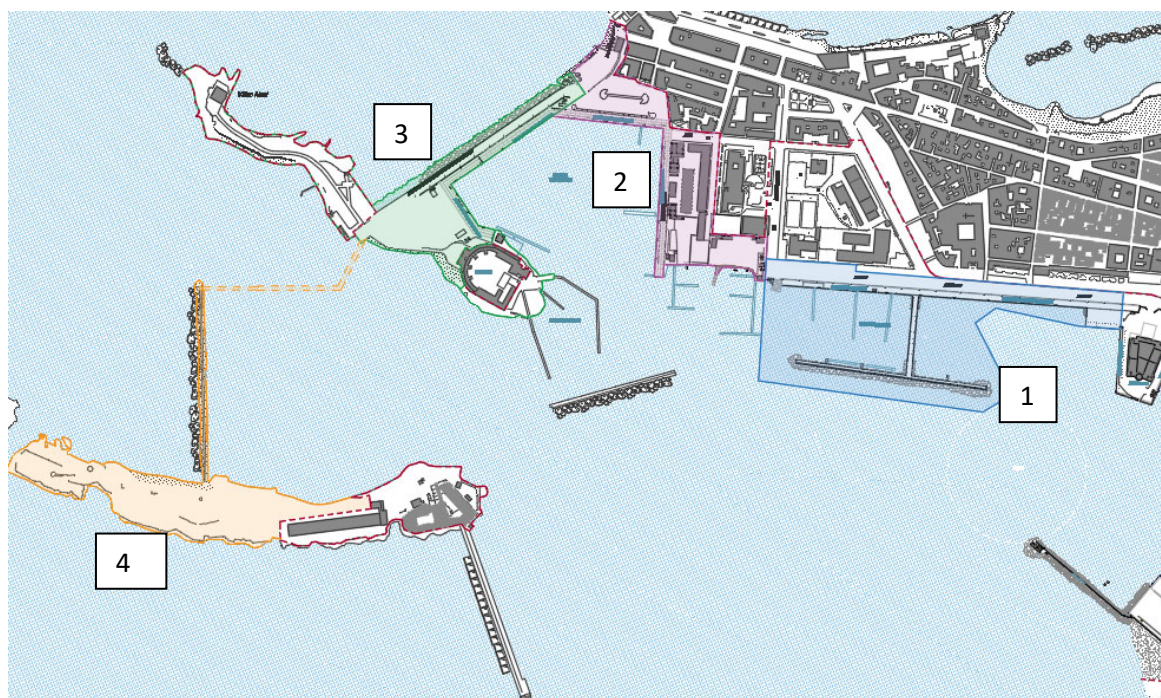


Figura 2 ambiti funzionali ricompresi nell'area di variante



Figura 3 Masterplan di Progetto

La variante conterrà delle Schede Tecniche che dettaglieranno i contenuti e modalità d'attuazione degli ambiti che strutturano l'area complessiva d'intervento.

### 3.2. Obiettivi della Variante

Gli obiettivi della variante possono essere sintetizzati brevemente nei seguenti punti:

- 1) **predisporre gli strumenti di pianificazione per il trasferimento del terminal crociere dalla Banchina Garibaldi ad una zona portuale più funzionale e sicura per la navigazione**, individuata dall'Autorità marittima e dal Corpo Piloti in corrispondenza nel cosiddetto molo a T esistente, ove sia possibile realizzare un accosto di lunghezza almeno 300 m, in considerazione dell'incremento del traffico crocieristico e delle dimensioni della flotta oggi operante nel porto di Trapani;
- 2) **rendere attuali le previsioni di piano secondo le esigenze funzionali di oggi**, ovvero aggiornare le previsioni di piano rispetto a quanto fosse possibile immaginare quasi un secolo fa e dare risposta alle emergenti necessità di disporre di adeguate strutture ricettive per la nautica da diporto, sia stanziale che di transito, attraverso la previsione di nuove infrastrutture dedicate lungo gli specchi acquei antistanti Viale Regina Elena e il "Lazzaretto";
- 3) **favorire uno sviluppo portuale, turistico e commerciale, rispettoso dell'ecosistema**, anche in considerazione nei nuovi regolamenti e vincoli a tutela del territorio e del mare;
- 4) **valorizzare il paesaggio trapanese e riqualificare nel suo complesso il Waterfront storico della città di Trapani**, incrementando le aree verdi e stimolando la rigenerazione architettonica;
- 5) **armonizzare, ammodernare e favorire la relazione tra Porto e Città**, con percorsi pedonali e ciclabili, parcheggi, verde pubblico, aree di ristoro e per attività turistiche all'aperto.

### 3.3. Contenuti della Variante

La Variante localizzata al PRP è focalizzata sulla porzione occidentale del Porto di Trapani che si sviluppa a partire dalla banchina di ponente del Molo della Sanità, prosegue lungo viale Regina Elena e la Darsena Pescherecci per arrivare al Lazzaretto e quindi all'isola della Colombaia.

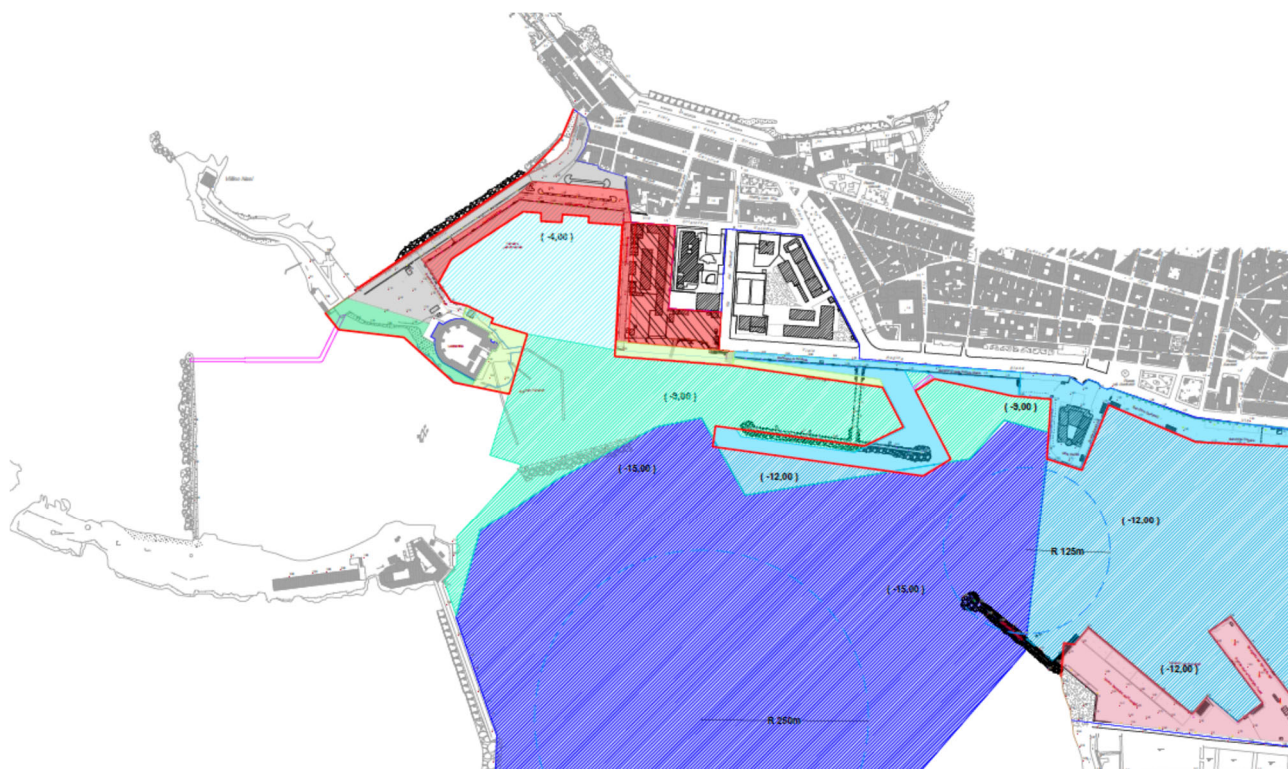
La Variante si limita a ridefinire parzialmente la geometria del fronte acqueo, delle aree funzionali e di dragaggio, prevedendo un nuovo molo e nuove banchine e razionalizzando le aree destinate a nautica da diporto.

**La Variante mantiene tutte le tipologie funzioni già contemplate nel PRP vigente, aggiungendo le seguenti due destinazioni d'uso delle aree: Parco/Verde pubblico e Spazi per la collettività (piazze urbane, passeggiata, parcheggi).**

La variante inoltre aggiorna, riducendole, le prospettive di espansione delle aree a terra nella zona del Lazzaretto, rispetto a quanto graficato nel PRP del 1962.

**Infine, viene adeguata la profondità di dragaggio nell'area antistante il nuovo accosto delle crociere, passando da -9,0 a -12 m l.m.m.**





ZONIZZAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL PORTO DI TRAPANI: INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI DI PIANO

- FUNZIONI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI: NUOVE OPERE DI DIFESA DEL PORTO E NUOVI SCALI MARITTIMI CONNESSI ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI ED INDUSTRIALI
- FUNZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE: NUOVA ZONA INDUSTRIALE
- PARCO / VERDE PUBBLICO
- FUNZIONE PESCA: NUOVE OPERE DEL PORTO PESCHERECCIO
- FUNZIONE COMMERCIALE CONNESSA AL PORTO PESCHERECCIO
- FUNZIONE PASSEGGERI: ATTRACCO ATTESA E SERVIZIO DELLE CROCIERE E DEI TRAGHETTI
- FUNZIONE NAUTICA DA DIPORTO
- AREE DEMANIALI MARITTIME PER CONCESSIONI
- SPAZI E SERVIZI COLLETTIVI PER LA VIABILITA' E IL PARCAMENTO CON VERDE PUBBLICO

ZONIZZAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL PORTO DI TRAPANI: INDIVIDUAZIONE DELLE QUOTE DI DRAGAGGIO

- FONDALI A -4,00 m s.l.m.m.
- FONDALI A -9,00 m s.l.m.m.
- FONDALI A -12,00 m s.l.m.m.
- FONDALI A -15,00 m s.l.m.m.

Figura 4 proposta di Variante

### 3.3.1. Nuovo molo crociere

Considerata la mancanza nel porto di Trapani di banchine con caratteristiche, sia in termini di lunghezza del fronte di accosto che di dimensioni delle aree operative a tergo idonee, si è posto come **obiettivo principale dell'intervento la pianificazione di un nuovo Terminal Passeggeri specializzato nel traffico delle crociere**

**in una posizione tale da migliorare le condizioni di accessibilità via mare alle navi assicurando un adeguato livello di sicurezza durante le manovre di ormeggio delle navi da crociera, sia in entrata che in uscita dal porto**, dotato di un fronte di accosto in grado di consentire l'ormeggio alle navi da crociera di lunghezza fino a 300 m e dotato di spazi a terra in grado di consentire la funzionalità del terminal in condizioni di sicurezza (security), senza ripercussioni sulla città, ma conservando comunque uno stretto legame con essa e con le sue bellezze naturali ed artistiche.

Il nuovo molo crociere è previsto davanti al Viale Regina Elena, dove oggi insiste la scogliera denominata molo a "T". Tale ubicazione, trovandosi di fronte all'imboccatura portuale, è risultata più accessibile rispetto alla Banchina Garibaldi nella quale attualmente attraccano le navi da crociera.

Il nuovo accosto crocieristico, lungo circa 300 m, è orientato parallelamente all'attuale "molo a T", ma collegato a terra mediante un nuovo molo allineato in pianta alla direttrice di Via Duca D'Aosta. Viene modificata la profondità di dragaggio prevista dal piano nella zona antistante il nuovo accosto crociere, passando dalla quota -9 m di piano alla quota -12 m l.m.m.

Il fronte di banchina lungo il Viale Regina Elena viene avanzato verso mare mediamente di 25 m al fine di realizzare nuovi piazzali e contenere tutta l'area funzionale all'interno dell'ambito portuale e del confine demaniale.

Il molo a T esistente sarà completamente rimosso.

Tra le nuove banchine e il pontile di accosto viene a crearsi uno specchio d'acqua rettangolare di dimensioni 250 m per 100 m, da destinarsi alla nautica da diporto.

### 3.3.2. Darsena Pescherecci, Lazzaretto e isola della Colombaia

**La darsena Pescherecci è oggetto di riqualificazione.** All'area a terra di levante viene attribuita la funzione mercatale collegata all'attività di pesca. Il piazzale di collegamento al Lazzaretto invece diviene area destinata in parte a funzione turistico ricettiva, a parcheggio, e in parte a verde pubblico.

Potranno essere collocabili all'interno dell'area destinata all'ormeggio dei pescherecci anche pontili galleggianti utili a riorganizzare l'offerta dei posti barca o all'incremento della stessa.

L'isola della Colombaia è soggetta a vincolo ambientale (Rete Natura 2000). **La Proposta di Variante mantiene inalterato l'uso del suolo, prevedendo un accesso al pubblico contenuto mediante un pontile galleggiante di collegamento e disciplinato mediante un sistema di sentieri panoramici a basso impatto.**